

COMUNE DI MONTAGANO

Provincia di Campobasso

Prot.n. 809

li 03/03/2014

ALLA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
VIA GARIBALDI N. 25
86100 CAMPOBASSO

OGGETTO: Relazione di fine mandato.

Allegata alla presente si trasmette la relazione in oggetto inviata in data odierna alla Conferenza Stato – città e autonomie locali.

IL SINDACO
Enrico Galuppo



Comune di MONTAGANO

(Prov. Campobasso)

RELAZIONE DI FINE MANDATO⁽¹⁾

(Quinquennio 2009 – 2014)

(art. 4, comma 5, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 1-bis, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)

⁽¹⁾ *Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.*

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del T.U.E.L. e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per tutti i comuni.

Indice degli argomenti trattati

PREMESSA	pag. 2
PARTE I - DATI GENERALI	"" 4
1. Dati generali	"" 4
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione	"" 5
PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	"" 6
1. Attività normativa	"" 6
2. Attività tributaria	"" 7
3. Attività amministrativa	"" 8
PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	"" 13
3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio	"" 13
3.2. Equilibrio di parte corrente e di parte capitale	"" 13
3.3. Gestione di competenza. Quadro riassuntivo	"" 14
3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	"" 16
3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione	"" 16
4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	"" 17
5. Patto di stabilità interno	"" 18
6. Indebitamento	"" 19
7. Conto del patrimonio in sintesi	"" 19
8. Spesa per il personale	"" 22
PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	"" 24
1. Rilievi della Corte dei conti	"" 24
2. Rilievi dell'Organo di revisione	"" 24
3. Azioni intraprese per contenere la spesa	"" 24
PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI	"" 25
1. Organismi controllati	"" 25
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE	"" 31

PARTE I - DATI GENERALI

1. Dati generali

1.1 - Popolazione residente al 31-12-2013 (*):1129

(*) (anno corrente-1)

1.2 - Organi politici

GIUNTA

Sindaco : GALUPPO Enrico

Vice Sindaco : FIORE Gennaro

Assessori: GENOVA Mario
MINADEO Michele
MUCCINO Nicola

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: Sindaco

Consiglieri: ASCIONE Giuseppe
IANNACCIO Nicola
MINADEO Monica
MUCCINO Lucia
ROSSI Giuseppe
D'ELIA Vincenzo
CATERINA Francesco
D'ONOFRIO Silvana

1.3 - Struttura organizzativa

Organigramma:

Segretario: Dott.Ciro RAMUNNI

Numero posizioni organizzative: 2 (Area Contabile e Area Sociale/Tributi/Informatica)

Numero totale personale dipendente :

- n. 5 dipendenti di ruolo a tempo indeterminato – full-time –
- n. 1 dipendente part-time assunto ex art. 110,c.2,D .Legs.267/00;

Il personale dipendente di ruolo è così inquadrato:

- n. 1 D5 – Area Contabile
- n. 1 D2 – Area Sociale/Tributi/Informatica
- n. 1 C5 – Vigile Urbano
- n.1 C4 – Istruttore Amministrativo
- n. 1 B7- Esecutore Amministrativo

1.4 - Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente non è commissariato né lo è stato durante il mandato.

1.5 - Condizione finanziaria dell'Ente:

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L., né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Non si è fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del T.U.E.L. né si è fatto accesso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012)

1.6 - Situazione di contesto interno/esterno:

All'inizio del mandato si sono riscontrate alcune criticità in ogni servizio; Per quanto riguarda quello contabile l'emergenza era quella di dotare l'Ente dell'inventario dei beni, cosa realizzata alla fine del 2010; per il servizio tributi la criticità maggiore afferiva al ritardo nell'incasso dei ruoli; per risolvere il problema l'Ente non ha fatto più ricorso al Concessionario ma si è organizzato per la gestione diretta e per la semplificazione e la trasparenza dell'attività del servizio tributi l'Ente si è dotato di una compiuta disciplina regolamentare; per accelerare l'iter istruttorio delle pratiche relative ai servizi di anagrafe e stato civile il personale è stato debitamente formato; la lentezza nel rilascio dei permessi di costruire è stata colmata mediante la soppressione della Commissione Edilizia Comunale.

2 - Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L.):

All'inizio del mandato tutti i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario erano soddisfatti, al 31 dicembre 2013 il parametro relativo alle anticipazioni di tesoreria è negativo. Si rappresenta che l'importo dell'anticipazione di cassa al 31/12/13 ammonta ad € 83.116,25 e l'importo spettante a saldo del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2013 ammonta a € 103.000,20.

**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA
E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

1 - Attività Normativa:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 23/07/2010 il Regolamento di Polizia Cimiteriale è stato adeguato alle esigenze del Comune.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 03/07/2012 è stato modificato il Regolamento Edilizio con la soppressione della Commissione Edilizia per la semplificazione del procedimento amministrativo e per accelerare l'iter burocratico;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 28/09/2012 è stato approvato il Regolamento comunale per l'identificazione, la salvaguardia e la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali ed è stata istituita la De. Co. (Denominazione Comunale di Origine) ed il logo;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 30/12/2012 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione ai tributi comunali dell'accertamento con adesione, al fine di adeguare l'Ente ai principi sanciti dalla legge 27 luglio 2000, n. 212, detta Statuto del contribuente, in tema di chiarezza e trasparenza delle disposizioni tributarie ed al fine di impedire l'insorgere di contenziosi mediante l'istituzionalizzazione del contraddittorio;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 30/10/2012 è stato approvato il Regolamento comunale per l'applicazione degli interessi tributari, dei rimborsi e delle compensazioni per adeguare l'Ente alla disciplina prevista dall'art. 1, commi 161-173 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007);

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 23/01/2013 è stato approvato il nuovo Regolamento di contabilità e con Deliberazione successiva n. 3 è stato approvato il Regolamento per il servizio di economato;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 30/04/2013 è stato approvato il Regolamento generale delle entrate e con deliberazione n. 48 del 28/11/2013 è stato approvato il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 28/01/2014 è stato approvato il Regolamento sulle spese di rappresentanza e con successivo atto n. 12 è stato approvato il Regolamento sulle sponsorizzazioni.

2 - Attività tributaria**2.1 - Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.****2.1.1 - ICI/IMU:**

[indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)]

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5/1000	5/1000	5/1000	4/1000	4/1000
Detrazione abitazione principale	103,30	103,30	103,30	200,00 50,00 figli <26 anni	200,00 50,00 figli <26 anni
Altri immobili	7/1000	7/1000	7/1000	7,6/1000	7,6/1000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				0,2/1000	0,2/1000

1.1.2 - Addizionale Irpef:

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Fascia esenzione	NO	NO	NO	NO	NO
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 - Prelievi sui rifiuti:

(indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite)

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	76,93	65,08	94,52	71,25	97,96

3 - Attività amministrativa

3.1 - Sistema ed esiti dei controlli interni:

(analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del T.U.E.L.)

Il Regolamento per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 23/01/2013. Il sistema dei controlli interni, articolato nelle funzioni ed attività descritte dall'art. 147 del D.Legs. 267/00 è strutturato in : controllo strategico, controllo di gestione, controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo sugli equilibri di bilancio, controllo sulle società partecipate; controllo sulla qualità dei servizi erogati; valutazione dell'attività dirigenziale.

Il Controllo strategico si sviluppa mediante tre verifiche: a) preventiva (consistente nella verifica, in sede di formazione del bilancio, della rispondenza agli obiettivi dichiarati e alle linee programmatiche declinate dal Consiglio Comunale nei documenti programmatici, nella formulazione degli obiettivi, nella definizione dei tempi di realizzazione e nella individuazione dei responsabili di riferimento); b) concomitante (consistente in un monitoraggio periodico) e c) successiva (attività consistente, al termine dell'esercizio o del periodo preso a riferimento, nel rilevamento del grado di raggiungimento ottenuto, della determinazione finale degli indicatori e dei tempi di realizzazione, ovvero delle cause di mancata o parziale realizzazione).

L'unità preposta al controllo strategico si avvale di un sistema informatico automatizzato e di flussi documentali interni all'ente per la rilevazione e trasmissione di dati e fatti contabili ed extracontabili.

L'unità preposta al controllo strategico opera con il supporto dei responsabili dei servizi ed è posta sotto la direzione del segretario comunale. Elabora rapporti periodici da sottoporre alla Giunta e al Consiglio.

Il controllo di gestione mira a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

L'attività di controllo è svolta dall'unità organizzativa a ciò preposta che ha piena autonomia funzionale e completo accesso agli atti ed i rispettivi sistemi informatizzati di gestione. Sebbene l'attività espliciti un tipo di controllo manageriale e non ispettivo, in caso di mancata collaborazione o mancata ottemperanza da parte dei destinatari del controllo, riferisce al segretario comunale che dispone in via autoritativa.

L'unità organizzativa preposta provvede all'attività di verifica della gestione concomitante ed ex post, per questa attività si avvale della collaborazione dell'intera struttura comunale. Fornisce le conclusioni del controllo agli amministratori i fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed i responsabili dei servizi affinché abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili. Il controllo di gestione si concretizza anche con la redazione della presente relazione.

Il controllo di regolarità amministrativa è finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'attività amministrativa attraverso il controllo sulle proposte di atti amministrativi (controllo preventivo), sugli atti amministrativi (controllo successivo) e sull'attività della Giunta e del Consiglio Comunale (controllo concomitante)

Il controllo preventivo è esercitato dal titolare di posizione organizzativa attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del D.Leg. 267/00 con il quale il medesimo garantisce la regolarità e la correttezza della proposta di deliberazione da adottare e del procedimento a questa

presupposto.

Il controllo di regolarità amministrativa in fase concomitante sull'attività del Consiglio e della Giunta è svolto dal Segretario comunale che esercita le funzioni di assistenza e collaborazione giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti e a tal fine partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni degli organi. Il Segretario comunale partecipa alla fase istruttoria delle deliberazioni analizzando le relative proposte in funzione del loro inserimento all'ordine del giorno, segnalando agli amministratori gli eventuali profili di illiceità dell'emanando atto.

Il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva è svolto sotto la direzione e la responsabilità del Segretario comunale. Gli atti sottoposti al controllo in fase successiva sono le determinazioni di impegno, i contratti e gli atti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, etc). Il numero di atti sottoposti a controllo corrisponde, per ogni Servizio dell'Ente, a non meno del cinque per cento tra contratti e atti amministrativi. La scelta degli atti avviene estraendo dall'elenco degli atti o dai relativi registri, secondo una selezione casuale, un numero di atti, per ciascun Servizio, pari alla percentuale indicata. I criteri in base ai quali si effettua la verifica sono stati individuati dal Segretario comunale e comunicati ai responsabili dei Servizi per la sottoscrizione. Il Segretario comunale cura la trasmissione dell'esito della verifica, che avviene con cadenza semestrale, ai responsabili dei Servizi e nel caso in cui l'atto sottoposto a controllo risulti affetto da vizi di legittimità, nonché nei casi di irregolarità gravi, il Segretario comunale procede alla tempestiva segnalazione al soggetto che ha adottato l'atto affinché il medesimo proceda, in sede di autotutela, all'annullamento, alla convalida o alla rettifica dell'atto. I risultati del controllo di regolarità amministrativa sono utilizzati anche ai fini della valutazione dei titolari di posizione organizzativa. I controlli effettuati durante il mandato hanno dato esito positivo.

Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato al Capo XIV, artt. 62 -65, del vigente Regolamento comunale di contabilità. Il responsabile del servizio finanziario dirige e coordina il controllo sugli equilibri finanziari. Il monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari è svolto costantemente, con cadenza trimestrale il responsabile del servizio finanziario formalizza l'attività di controllo attraverso un verbale ed attesta il permanere degli equilibri. Partecipano all'attività di controllo l'organo di revisione, il segretario comunale, la giunta e, qualora richiesti dal responsabile del servizio finanziario i responsabili di servizio. Il controllo sugli equilibri finanziari è effettuato su tutti gli equilibri previsti dalla Parte II del D. Legs. 267/00. In particolare è volto a monitorare il permanere degli equilibri sia della gestione di competenza che della gestione dei residui. In occasione delle verifiche di cassa ordinarie svolte dall'organo di revisione con cadenza trimestrale il responsabile del servizio finanziario formalizza il controllo descrivendo le attività svolte e attestando il permanere degli equilibri di bilancio in un verbale che asseverato dall'organo di revisione viene trasmesso ai responsabili di servizio e alla Giunta comunale affinché ne prenda atto. Il Segretario comunale accerta che il controllo sugli equilibri finanziari sia svolto e formalizzato attraverso il verbale con la periodicità stabilita. Qualora la gestione di competenza o dei residui, delle entrate o delle spese, evidenzino situazioni tali da pregiudicare gli equilibri finanziari o gli obiettivi del patto di stabilità, il responsabile del servizio finanziario procede alle segnalazioni obbligatorie normate dall' art. 153, comma 6, del D. Legs. 267/00. Le verifiche effettuate durante il mandato non hanno evidenziato criticità. Va ricordato che a garanzia degli equilibri nei bilanci degli ultimi esercizi è stato previsto il "Fondo svalutazione crediti" costituito da una somma maggiore di quella prescritta

La valutazione dei titolari di posizione organizzativa, in ordine alla verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati con gli atti di programmazione, è svolta dal Segretario comunale. Le modalità per la valutazione sono disciplinate dal Sistema di valutazione e di misurazione della performance e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

3.1.1 - Controllo di gestione:

(indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori)

- **Personale:**

La spesa del personale, durante il mandato, è stata sempre contenuta nei limiti imposti dalle varie leggi da cui negli anni è stata normata. Va evidenziato che la spesa per il personale del servizio tecnico, rispetto al primo anno del mandato-2009-, è stata ridotta del 50%, e la spesa per il servizio di segreteria è stata ridotta del 25%.

- **Lavori pubblici:**

Con D.C.C. n. 36 del 29/09/09 è stato approvato il documento sulle linee programmatiche 2009/2014. Durante il mandato sono stati eseguiti numerosi interventi per la sistemazione idrogeologica del territorio.

- **Gestione del territorio:**

Durante il mandato l'attività dell'ufficio tecnico è stata interessata dall'istruttoria ed approvazione di n. 20 progetti per la ricostruzione post sisma. Nel 2009 sono stati rilasciati n. 6 permessi di costruire e n. 10 D.I.A., nel 2013 le D.I.A. sono state n. 21 i permessi di costruire n. 4. I tempi per il rilascio dei permessi di costruire si sono notevolmente ristretti a seguito della soppressione della Commissione Edilizia.

- **Istruzione pubblica:**

A decorrere dal 2013 è stato attivato il servizio di mensa scolastica per i celiaci e attualmente viene assicurato anche per gli alunni diversamente abili.

- **Ciclo dei rifiuti:**

La percentuale di raccolta differenziata ha subito durante il mandato la seguente evoluzione:

Anno 2009 : 0,033;

Anno 2010 : 0,056;

Anno 2011 : 0,110;

Anno 2012 : 67,340;

Anno 2013 : 68,800

Nell'ottobre del 2011 è stato attivato il servizio di raccolta differenziata "Porta a Porta".

- **Sociale:**

Durante il mandato è stato assicurato il servizio di assistenza domiciliare agli anziani tramite Cooperativa dotata di personale altamente qualificato. È stato attivato altresì, tramite l'Ambito Territoriale di Campobasso, l'assistenza domiciliare ai cittadini diversamente abili. Sono state attivate n. 4 borse lavoro per soggetti svantaggiati.

- **Turismo:**

Per lo sviluppo del turismo sono state poste in essere numerose iniziative volte a far conoscere il territorio, i prodotti, le tradizioni e la cultura locale.

3.1.2 - Valutazione delle performance:

(Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente)

dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009)

I criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente delle posizioni organizzative sono stati formalizzati con Deliberazione della Giunta Municipale n. 99 del 06/10/2011 con la quale è stato approvato il documento "Il ciclo della performance". Si premette che, non essendo stato nominato il Nucleo di Valutazione, le funzioni vengono svolte dal Segretario comunale. Le indicazioni del ciclo della performance rappresentano un manuale delle attività a cui tutti i soggetti in esso richiamati devono attenersi per rendere effettivo il principio costituzionale di buon andamento della pubblica amministrazione. Il ciclo di gestione della performance è un processo articolato in fasi di attività coerenti con i contenuti del ciclo di programmazione finanziaria e di bilancio dell'Ente. Si sviluppa in cinque fasi: a) Pianificazione dell'Ente; b) definizione e assegnazione degli obiettivi da raggiungere; c) monitoraggio in corso di esercizio; d) misurazione e valutazione della performance organizzative e individuale; e) utilizzo di sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito; f) rendicontazione dei risultati. Il processo di misurazione della performance organizzativa e individuale si svolge a partire dal mese di gennaio e si conclude entro il mese di febbraio di ogni anno. I Responsabili di Area avviano il processo di misurazione e valutazione dei loro collaboratori utilizzando le modalità previste nel Sistema di Misurazione e Valutazione del Personale e dunque considerando : a) il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali e/o di gruppo assegnati, b) la qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza; c) le competenze dimostrate e il comportamento professionale e organizzativo espresso. Lo scopo del processo consiste nel formulare una equa differenziazione delle valutazioni seguendo una corretta logica meritocratica. Il Segretario comunale supporta i Responsabili di Area nella armonizzazione delle valutazioni espresse secondo criteri di equità trasversale, indicando anche apposite riunioni con i titolari di posizioni organizzative. Il Segretario comunale assiste l'Ente nella misurazione e valutazione della performance ai tre livelli : Ente, Unità Organizzativa e Individuale (Personale Direttivo e Personale Dipendente). Il Segretario comunale avvia il processo di misurazione e valutazione della performance complessiva dell'Ente secondo le modalità previste nel Sistema di Misurazione e Valutazione del Personale e dunque considerando : a) le politiche attivate per la soddisfazione finale dei bisogni collettivi; b) il grado di attuazione di piani e programmi; c) il grado di soddisfazione dei destinatari dei servizi resi; d) la modernizzazione ed il miglioramento qualitativo dei servizi resi; e) lo sviluppo delle relazioni con i cittadini, utenti e stakeholders; f) l'efficienza nell'impiego delle risorse; g) la quantità e qualità dei servizi erogati; h) il raggiungimento di obiettivi di promozione delle pari opportunità. Il Segretario comunale avvia il processo di misurazione e valutazione della Personale Direttivo utilizzando le modalità previste dallo SMIVAP e dunque considerando: a) gli indicatori di performance dell'unità organizzativa di responsabilità diretta; b) il grado di raggiungimento degli obiettivi concordati; c) le competenze manageriali e professionali dimostrate; d) la qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura; e) la capacità di valutazione ei propri collaboratori. Il processo di misurazione e valutazione prevede un'attenta analisi dei materiali i supporto forniti da ciascun Responsabile di Area, l'utilizzo dei dati relativi alle verifiche intermedie e una intervista a ciascun Responsabile di Area. Concluso il processo il Segretario comunale predisporre la proposta finale in merito alla valutazione del Personale Direttivo da sottoporre al Sindaco. Il Sindaco, esaminata la proposta, può apportarvi eventuali motivate modifiche, poi la licenzia. Il Sindaco esprime inoltre, utilizzando una scheda appositamente designata, a valutazione sulla performance del Segretario comunale. La fase di misurazione e valutazione della performance si conclude entro il mese i marzo con l'assegnazione al personale (Direttivo e Dipendente) di un punteggio che ne riassume la performance nell'esercizio considerato e lo colloca in una specifica fascia prestazionale cui corrisponde una particolare situazione premiale.

3.1.3 - Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del T.U.E.L.:

[descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra (ove presenti)]

Non ricorre la fattispecie

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

SI PRECISA CHE PER L'ESERCIZIO 2013, NON ESSENDO ANCORA APPROVATO IL CONTO CONSUNTIVO, VENGONO RIPORTATI I DATI FINANZIARI AD OGGI DISPONIBILI

3.1 - Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (in euro)	2009	2010	2011.	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Entrate correnti	1.203.035,89	1.124.558,31	1.204.999,19	1.066.254,05	1.062.696,93	-11,67
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	117.249,59	121.401,28	448.327,87	786.805,84	432.126,86	268,55
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	220.000,00	0,00	0,00	18.316,43	934568,99	324,80
Totale	1.540.285,48	1.245.959,59	1.653.327,06	1.871.376,32	2.429.392,78	57,72

SPESE (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 - Spese correnti	1.035.931,66	988.785,30	1.091.071,10	963.765,57	882.604,98	-14,80
Titolo 2 - Spese in conto capitale	337.249,59	121.401,28	448.327,87	786.805,84	432.126,86	28,13
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	97.897,34	92.147,23	96.964,86	102.040,15	1.038.054,26	960,34
Totale	1.471.078,59	1.201.492,89	1.636.363,83	1.852.611,56	2.352.786,10	59,93

PARTITE DI GIRO (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	228.345,60	96.405,09	147.258,61	282.320,78	92.233,37	-59,60
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	228.345,60	96.405,09	147.229,42	282.320,78	92.233,37	-59,60

3.2 - Equilibrio di parte corrente e di parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale Titoli (I+II+III) delle entrate	1.203.035,89	1.124.558,31	1.204.999,19	1.066.254,05	1.062.669,93
Spese Titolo I	1.035.931,66	988.785,30	1.091.071,10	963.765,57	882.604,98
Rimborso prestiti parte del Titolo III	97.897,34	92.147,23	96.964,86	102.040,15	103.485,27
Saldo di parte corrente	69.206,89	43.625,78	16.963,23	488,33	76.579,68

QUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate Titolo IV	117.249,59	121.401,28	448.327,87	786.805,84	432.126,86
Entrate Titolo V (**)	220.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli (IV+V)	337.249,59	121.401,28	448.327,87	786.805,84	432.126,86
Spese Titolo II	337.249,59	120.560,36	448.327,87	786.805,84	432.126,86
Differenza di parte capitale	0,00	840,92	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale	0,00	840,92	0,00	0,00	0,00

(**) Esclusa Categoria I – “Anticipazioni di cassa”

3.3 - Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

(Ripetere per ogni anno del mandato)

Anno 2009

Riscossioni	(+)	1.179.885,10
Pagamenti	(-)	1.210.512,39
Differenza	(+)	-30.627,29
Residui attivi	(+)	588.745,98
Residui passivi	(-)	488.911,80
Differenza		99.834,18
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	69.206,89

Anno 2010

Riscossioni	(+)	949.877,81
Pagamenti	(-)	1.097.706,51
Differenza	(+)	-147.828,70
Residui attivi	(+)	392.486,87
Residui passivi	(-)	200.191,47
Differenza		192.295,40
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	44.466,70

Comune di – Relazione di Fine Mandato

Anno 2011

Riscossioni	(+)	1.033.265,72
Pagamenti	(-)	1.108.740,09
Differenza	(+)	-75.474,37
Residui attivi	(+)	767.319,95
Residui passivi	(-)	674.853,16
Differenza		92.466,79
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	16.992,42

Anno 2012

Riscossioni	(+)	1.131.595,57
Pagamenti	(-)	1.087.634,61
Differenza	(+)	43.960,96
Residui attivi	(+)	1.022.101,53
Residui passivi	(-)	1.065.614,16
Differenza		-43.512,63
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	448,33

Anno 2013

Riscossioni	(+)	2.724.134,41
Pagamenti	(-)	1.703.629,13
Differenza	(+)	20.505,28
Residui attivi	(+)	797.491,74
Residui passivi	(-)	740.631,15
Differenza		56.860,59
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	77.365,87

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010.	2011	2012	2013
Vincolato				9.527,80	39.527,80
Per spese in conto capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	2.468,20	4.596,43	21.707,79	5.585,84	6.590,00
Totale	2.468,20	4.596,43	21.707,79	15.113,64	46.117,80

3.4 - Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	85.008,11	409.644,02	129.702,70	33.484,00	0,00
Totale residui attivi finali	1.760.073,84	1.254.741,69	1.451.872,22	1.838.833,05	2.026.989,65
Totale residui passivi finali	1.842.613,75	1.659.789,28	1.559.867,13	1.857.203,41	1.980.871,85
Risultato di amministrazione	2.468,20	4.596,43	21.707,79	15.113,64	46.117,80
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	SI

3.5 - Utilizzo avanzo di amministrazione.

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4 - Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	38.886,94	11.879,72	33.734,05	99.949,32	184.450,03
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, regione ed altri enti pubblici	0,00	0,00	45.814,69	59.125,43	104.940,12
Titolo 3 - Entrate extratributarie	57.374,76	32.178,35	152.142,75	88.446,16	330.142,02
Totale	96.261,70	44.058,07	231.691,49	247.520,91	619.532,17
Conto capitale					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	94.990,83	4.903,68	229.658,54	771.724,38	1.101.277,43
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	100.389,01	0,00	0,00	0,00	100.389,01
Totale	195.379,84	4.903,68	229.658,54	771.724,38	1.201.666,44
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	0,00	14.778,20	2.856,24	17.634,44
Totale generale	291.641,54	48.961,75	476.128,23	1.022.101,53	1.838.833,05

Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	8.252,45	9.129,24	83.187,72	252.545,44	353.114,85
Titolo 2 - Spese in conto capitale	217.614,48	28.196,03	256.151,90	780.360,41	1.282.323,67
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	188.871,27	1,82	183,49	32.708,31	221.764,89

4.1 - Rapporto tra competenza e residui.

	2009	2010	2011	2012	2013.
Percentuale tra residui attivi Titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti Titoli I e III	36,22%	38,34%	25,13%	20,68%	40,60%

5 - Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno;

[Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dell'anno 2013)]

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	S

5.1 - Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Non ricorre la fattispecie

5.2 - Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Non ricorre la fattispecie

6 - Indebitamento

6.1 - Evoluzione indebitamento dell'ente:

[Indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V - ctg. 2-4)]

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	2.081.178,00	1.989.024,87	1.892.060,01	1.790.019,86	1.679.697,77
Popolazione residente	1.166	1.155	1.149	1.151	1.129
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.784,88	1.722,10	1.646,70	1.555,18	1.487,77

6.2 - Rispetto del limite di indebitamento:

(Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del T.U.E.L. Gli interessi passivi sono stati calcolati al netto dei contributi statati.

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204TUEL)	3,01 %	4,052%	4,21%	4,27%	3,85 %

7 - Conto del patrimonio in sintesi.

(Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del T.U.E.L.)

Anno 2009 (*)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	2.398.521,80
Immobilizzazioni materiali	2.270.799,58		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.564.529,94		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	2.245.986,59
Disponibilità liquide	85.008,11	Debiti	1.147.098,62
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	
Totale	3.920.337,63	Totale	5.791.607,01

(*) Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2012 (*)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	5.389.340,15
Immobilizzazioni materiali	8.921.383,43		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.838.833,05		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	3.450.111,18
Disponibilità liquide	33.484,00	Debiti	1.954.249,15
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	
Totale	10.793.700,48	Totale	10.793.700,48

(*) Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.1 - Riconoscimento debiti fuori bilancio. (Quadro 10 e 10 bis del Certificato al conto consuntivo)**QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO (2)**

(Dati in euro) (1)

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Sentenza esecutive	51.768,72	22.988,12	0,00	0,00	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricapitalizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizione di beni e servizi	5.674,36	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	57.443,08	22.988,12	0,00	0,00	0,00

QUADRO 10-BIS - ESECUZIONE FORZATA (2)

(Dati in euro) (1)

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Procedimenti di esecuzione forzata	NO	NO	NO	NO	NO

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Art. 194 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000.

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8 - Spesa per il personale:

8.1 - Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	304.101,70	304.101,70	304.101,70	360.974,32	360.974,32
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L.296/2006	251.129,14	255.572,09	303.483,90	318.880,14	281.454,08
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	39,83 %	37,70 %	38,38%	38,05%	36,82 %

* linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 - Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	374,27	340,08	364,30	318,58	285,77

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 - Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
<u>Abitanti</u> Dipendenti	194,33	192,50	191,50	230,20	225,80

8.4 - Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Durante il mandato è stato in forza presso l'Ente n. 1 dipendente part-time assunto ai sensi dell' art. 110 c. 2 del D. Legs. 267/00. Il limite di spesa di cui al comma 28 dell' art. 9 del D.L. 78/2010 e ss.mm.ii. è stato rispettato nell'anno 2013. Precedentemente sono stati mossi anche rilievi a parte della Corte dei Conti ma non c'è stata una specifica pronuncia

8.5 - Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Anno 2009 € 40.447,44

Anno 2010 € 34.892,48

Anno 2011 € 37.329,01

Anno 2012 € 38.280,73

Anno 2013 € 19.530,73.

8.6 - Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI NO

8.7 - Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	11.605,00	11.323,00	6.887,31	5.433,71	5.433,00

Il fondo delle risorse decentrate destinato alla contrattazione integrativa è già epurato delle somme destinate alle Progressioni Economiche in godimento e all' indennità di comparto quota fondo.

L'Ente, in ossequio al disposto dell'art. 9,c.2 del D.L. 78/2010 ha provveduto a ridurre l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

8.8 - Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (*esternalizzazioni*):

Durante il mandato non sono stati posti in essere processi di esternalizzazioni.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 - Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo:

(indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto)

Le deliberazioni della Corte dei Conti hanno riguardato le verifiche condotte sui bilanci preventivi e sui rendiconti. Le maggiori irregolarità riscontrate riguardano il mancato incasso dei residui attivi aventi di una certa anzianità e l'accertamento degli introiti per sanzioni per violazioni al codice della strada. A tale proposito Ente, nella seduta del 03/07/2012 (D:C:C: n. 17/2012) ha sottoposto al vaglio del Consiglio Comunale l'adozione degli interventi correttivi richiesti con la pronuncia n. 138/2011 della Sezione Regionale di Controllo che si sono sostanziati nella riduzione della previsione di entrata e proporzionalmente degli impegni di spesa. Per ciò che attiene alla vetustà dei residui attivi l'Ente si è attivato ed è stato accantonato un fondo di svalutazione crediti pari ad € 9.527,80 nel 2012 ed € 30.000,00 nel 2013. Le vertenze in merito al riconoscimento di debiti fuori bilancio sono state archiviate.

- Attività giurisdizionale:

(indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto)

Le vertenze in merito al riconoscimento di debiti fuori bilancio (anni 2009 e 2010) sono state archiviate.

Nel 2013 è stato promosso un giudizio nei confronti dell'Ente (n. 3254/G.C.E.L.) per la mancata resa dei conti giudiziali del tesoriere per gli esercizi 2008 e 2009, dell' economo per gli esercizi dal 2008 al 2010, dell' agente contabile addetto alla riscossione dei diritti su certificazioni per gli esercizi dal 2008 al 2010 e del consegnatario dei beni mobile dal 2008 al 2010. Con sentenza n. 121/2013 il giudizio è stato dichiarato estinto.

2 - Rilievi dell'Organo di revisione:

(indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto)

L' organo di revisione non ha riscontrato gravi irregolarità contabili, ciò nonostante, al fine di assicurare una corretta gestione ha fornito, a decorrere dal 2011, precise raccomandazioni soprattutto in materia di tributi e di spesa del personale e in generale per il contenimento della spesa. Sempre per una corretta gestione e attesi i rilievi della Corte dei Conti ha indicato all'Ente l' istituzione del fondo svalutazione crediti.

3 - Azioni intraprese per contenere la spesa:

(descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:)

La spesa corrente ha subito nel quinquennio una riduzione del 14,80% a seguito dei tagli alla spesa del personale e a quelli derivanti dai limiti imposti dal D.L. 78/2010.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati:

(descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

1.1 - Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?:

SI NO

1.2 - Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

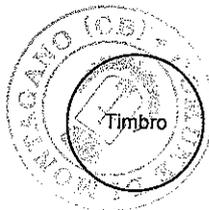
SI NO

1.5 - Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): (ove presenti)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Montagano che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data

Li 21/02/2014



Il Sindaco
Carlo Galuppi

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del T.U.E.L., si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del T.U.E.L. o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 28/02/2014

L'organo di revisione economico finanziaria ⁽²⁾

[Handwritten signature]

⁽²⁾ Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.